



Versione 1 del 17 luglio 2023

IL TRASFERIMENTO DEI SERVIZI DI PAGAMENTO E L'EVENTUALE CHIUSURA DEL CONTO

Cosa è possibile fare?

Il servizio di trasferimento (cd. "portabilità") consente di trasferire da un conto tenuto presso un Prestatore di Servizi di Pagamento (di seguito, "conto originario" e "PSP originario") su un altro conto presso un altro Prestatore di Servizi di Pagamento (di seguito, "nuovo conto" e "PSP nuovo"), facendone richiesta al PSP nuovo, i seguenti servizi di pagamento, quando previsti:

- bonifici ricorrenti, sia in addebito (es. pagamento affitti) (cd. "ordine permanente di bonifico"), che in accredito (es. accredito stipendio/pensione);
- addebiti diretti (es. pagamento utenze, rate mutuo/prestito) (cd. "SDD").

È inoltre possibile trasferire sul nuovo conto il saldo positivo del conto originario.

Se il trasferimento avviene verso DOTS, occorre tenere presente degli eventuali limiti dei differenti prodotti: a titolo di esempio limite di avvaloramento annuale, ordini permanenti di bonifico non disponibili.

Si possono trasferire, secondo le proprie esigenze, solo una parte (cd. "trasferimento parziale") oppure tutti i bonifici e/o gli addebiti diretti (cd. "trasferimento totale"). Insieme al trasferimento totale, se lo si vuole, può essere richiesta anche la chiusura del conto originario.

Si può inoltre richiedere che gli eventuali bonifici in proprio favore che dovessero essere ricevuti sul conto originario nei 12 mesi successivi alla data in cui si fa il trasferimento siano reindirizzati sul nuovo conto (c.d. reindirizzamento automatico). Alla scadenza dei 12 mesi oppure se il cliente non richiede il reindirizzamento automatico, il PSP originario informa tempestivamente il cliente o l'ordinante dei bonifici della cessazione/non disponibilità del servizio di reindirizzamento.

Il servizio di trasferimento si applica ai conti di pagamento, cioè ai conti aperti per eseguire versamenti, prelievi e trasferimenti di fondi (cd. operazioni di pagamento) e precisamente al conto corrente oppure a una carta prepagata con IBAN oppure a libretti di risparmio con IBAN.

In quali casi si può richiedere il trasferimento?

Il trasferimento (sia parziale che totale) può essere richiesto solo se il conto originario e il nuovo conto sono:

- intestati a clienti consumatori ovvero a persone fisiche che agiscono per scopi estranei all'attività imprenditoriale (pertanto il prodotto HYPE Business non può essere destinatario di portabilità);
- intestati alla/e stessa persona/e;
- espressi nella stessa valuta (ad esempio, in euro);
- tenuti entrambi presso banche o altro PSP situati in Italia.

N.B.: in assenza anche di una sola di queste condizioni, il trasferimento non può essere eseguito, ma rimane possibile chiedere al PSP di indicare delle soluzioni alternative.

A chi si può richiedere il trasferimento?



Versione 1 del 17 luglio 2023

Per richiedere il trasferimento, occorre rivolgersi al PSP nuovo compilare e firmare un apposito modulo di richiesta. Il modulo va letto con attenzione e compilato con cura. Tra le altre informazioni, nel modulo è possibile indicare la data in cui si vuole che avvenga il trasferimento sul nuovo conto (cd. data di efficacia del trasferimento). Questa data deve seguire di almeno 13 giorni lavorativi la data in cui viene consegnato il modulo. I giorni lavorativi vanno dal lunedì al venerdì, esclusi eventuali giorni festivi infrasettimanali. Il PSP nuovo può dare tutte le informazioni e l'assistenza necessarie.

Quali sono i tempi e i costi?

Il trasferimento viene eseguito dal PSP nuovo entro 12 giorni lavorativi dalla data in cui viene fatta la richiesta corretta e competente ed è efficace sul nuovo conto a partire dal giorno lavorativo successivo. Ai servizi di pagamento trasferiti vengono applicate sul nuovo conto le condizioni economiche concordate con il PSP nuovo.

In caso di mancato rispetto dei termini per il trasferimento dei servizi di pagamento, il PSP inadempiente è tenuto a risarcire il consumatore con una penale fissa di 40 euro alla quale va aggiunta, per ciascun giorno di ritardo, una ulteriore penale di importo variabile calcolato in base ad un tasso annuo (variabile, definito in base a specifici parametri previsti per legge) che viene applicata alla disponibilità esistente sul conto al momento della richiesta di trasferimento.

Né il PSP originario né il PSP nuovo addebitano spese al consumatore per l'offerta del servizio di trasferimento.

E per i reclami?

Il cliente che intende presentare un reclamo verso HYPE S.p.A. riguardo allo svolgimento del servizio di trasferimento deve seguire le modalità indicate nel foglio informativo disponibile sul sito internet www.dots.it alla sezione "Trasparenza" e nel relativo contratto, stipulato con HYPE S.p.A., all'articolo "Reclami e procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie - Mediazione".

NOTA BENE

Come detto, il trasferimento dei servizi di pagamento e l'eventuale chiusura del conto si possono richiedere al nuovo PSP. In alternativa, rimane la possibilità per il consumatore di rivolgersi al PSP originario per ottenere supporto al fine di eseguire il trasferimento e l'eventuale chiusura del conto, ricevendo tutte le informazioni sul servizio.

SUGGERIMENTI

- 1) Verifica che gli ordini di bonifico permanente in accredito per richieste di portabilità verso DOTS siano coerenti con il limite di avvaloramento annuo del prodotto sottoscritto.
- 2) Scegli con attenzione la data in cui rendere efficace il trasferimento
Prima di decidere la data:
 - verifica se ci sono dei pagamenti e delle bollette in scadenza per evitare che giungano sul conto originario richieste di addebito che verrebbero rifiutate in caso di mancanza di fondi (ad es., se sai che la bolletta della luce arriva intorno al 20 del mese, per sicurezza, scegli una data posteriore non troppo lontana dal 20);
 - se richiedi il trasferimento del saldo, verifica che in quella data il saldo sia positivo.



Versione 1 del 17 luglio 2023

3) Assicurati di avere sul conto i fondi necessari per i pagamenti.

Considera infatti che:

- se trasferisci solo una parte dei bonifici e/o degli addebiti diretti, e non revochi quelli che restano sul conto originario, devi assicurarti di avere sul conto originario i fondi disponibili per effettuare i pagamenti;
- se trasferisci il saldo ma non chiudi il conto originario, tutti gli impegni economici e contrattuali ad esso collegati, incluse le eventuali spese di gestione del conto, assunti presso il PSP originario, restano validi e vincolanti;
- se trasferisci tutti gli addebiti diretti sul nuovo conto, devi assicurarti di avere sul nuovo conto i fondi necessari per il pagamento. Considera che, in tutti questi casi, il mancato pagamento di quanto dovuto può generare interessi di mora o altre conseguenze previste dagli specifici contratti.

4) Verifica l'aggiornamento delle tue coordinate bancarie.

Se trasferisci su un nuovo conto i bonifici ricorrenti "in entrata" (es. l'accredito dello stipendio o della pensione) e/o gli addebiti diretti (es. il pagamento dell'energia elettrica o del gas), è necessario informare i cosiddetti ordinanti dei bonifici (es. datore di lavoro) e/o i beneficiari dei tuoi addebiti diretti (es. fornitore dell'energia elettrica o del gas).

Puoi scegliere se:

- essere tu stesso a comunicare le tue coordinate, cioè il codice IBAN del nuovo conto, agli ordinanti dei bonifici e/o ai beneficiari degli addebiti diretti; oppure
- chiedere al PSP nuovo di effettuare per tuo conto la comunicazione. In tal caso, il PSP nuovo potrebbe chiederti di fornire le informazioni necessarie (es. nome e indirizzo del datore di lavoro, nome e indirizzo del fornitore dell'energia elettrica o del gas), a meno che non le abbia già a disposizione.

È sempre consigliabile verificare l'avvenuto aggiornamento delle coordinate di accredito/ addebito da parte degli ordinanti/beneficiari, consultando le entrate e le uscite del conto, le bollette oppure contattandoli direttamente.

Se si intende richiedere la chiusura del conto, qualora si possiedano strumenti collegati al conto originario quali ad es. carte di pagamento, occorre verificare se è necessario restituirli e con quali modalità. L'esecuzione del servizio di trasferimento non può essere condizionata alla restituzione da parte del cliente di tali strumenti, tuttavia, qualora contestualmente venga anche richiesta la chiusura del conto, deve essere comunicato al cliente che la mancata restituzione e il contestuale utilizzo di tali strumenti potrebbero comportare dei ritardi nell'espletamento delle operazioni di chiusura.

N.B.: in caso di obblighi pendenti che, laddove richiesta, non consentono la chiusura del conto originario, il PSP originario informa immediatamente il consumatore ed è tenuto ad eseguire il trasferimento dei servizi di pagamento (ma non anche la chiusura del conto originario) entro il predetto termine di 12 giorni lavorativi.

5) Fai attenzione ad alcuni specifici servizi.

Ci sono alcuni addebiti diretti che non possono essere trasferiti nel modo descritto poiché eseguiti sulla base di specifici accordi contrattuali tra il beneficiario dell'addebito e il PSP originario (es. addebiti diretti riferiti ad alcune carte di credito o al Telepass). Non ti



Versione 1 del 17 luglio 2023

preoccupare, questi addebiti ti vengono comunque segnalati dal PSP nuovo, il quale potrà aiutarti a revocarli o a trasferirli in maniera diversa.

COSA SERVE PER RICHIEDERE IL TRASFERIMENTO (e la eventuale chiusura del conto)

Di seguito le informazioni che debbono essere fornite al PSP nuovo per fare richiesta di trasferimento.

1) Informazioni di carattere generale:

- il codice IBAN del conto originario;
- nome, cognome e codice fiscale di tutti gli intestatari dei conti;
- numero di telefono ed eventuale indirizzo e-mail di tutti gli intestatari dei conti.

2) Informazioni sui bonifici da trasferire:

- il trasferimento dei bonifici ricorrenti in addebito non è disponibile per il prodotto DOTS.
- se si chiede al PSP nuovo di effettuare le comunicazioni a terzi relative ai bonifici ricorrenti in accredito (es. datore di lavoro), il PSP nuovo potrebbe chiedere di indicare nome e cognome (o denominazione nel caso di aziende) e relativo indirizzo, nel caso in cui non abbia già a disposizione queste informazioni.

3) Informazioni sugli addebiti da trasferire:

- se si trasferisce solo una parte degli addebiti diretti, per ciascun addebito trasferito sul nuovo conto deve essere indicato il codice che identifica l'addebito, che si trova nel modulo di autorizzazione all'addebito e/o nell'informativa che il beneficiario dovrebbe avere inviato per segnalare l'importo che viene addebitato - N.B.: se è richiesto il trasferimento di tutti gli addebiti diretti, non c'è bisogno di fornire le informazioni di dettaglio sui singoli addebiti!
- se si chiede al PSP nuovo di effettuare le comunicazioni a terzi (es. fornitore dell'energia elettrica di cui si è utenti), il PSP nuovo potrebbe chiedere la denominazione e l'indirizzo delle aziende creditrici per le utenze.

I riferimenti di legge di questo testo

La presente informativa è mirata ad illustrare e a rappresentare nella maniera più possibile semplice, quanto previsto dal D.Lgs. 15 marzo 2017 n. 37 – al quale si rinvia - in materia di “trasferimento dei servizi di pagamento connessi al rapporto di conto di pagamento”. Il predetto decreto è stato pubblicato il 30 marzo 2017 nella Gazzetta ufficiale n. 75 in attuazione delle disposizioni di cui all'art.10 del Capo III della Direttiva 2014/92/UE sulla comparabilità delle spese relative al conto di pagamento, sul trasferimento del conto di pagamento e sull'accesso al conto di pagamento con caratteristiche di base del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 (cd. Payment Accounts Directive).